



**Comune di Lecco**

diennepierre

diennepierre  
architetti associati  
Massimo Negri  
Chiara Pagano  
Giovanni Ripamonti  
via Corti 2/c 23900 Lecco  
tel. e fax +39.0341.286647  
dnpr@pec.it  
www.dnpr.eu  
P.IVA e c.f.03059320139

## **“Uno spazio per stare insieme”**

Progetto partecipato di riqualificazione del Parco Beato Serafino, via Don Serafino Morazzone a Chiuso di Lecco

Proposta di collaborazione ai sensi dell'art. 8 com 3 del Regolamento per la collaborazione tra i cittadini attivi e l'Amministrazione, approvata dal Consiglio Comunale il 9 maggio 2016

# **Lavori di riqualificazione del Parco Beato Serafino**

## **RELAZIONE TECNICA**

### **I PROGETTISTI**

Arch. Chiara M.C. Pagano  
DNPR architetti associati

Con Antonello Milesi dott. Arch.

24/09/2019



# INDICE

1.	PREMESSA .....	5
2.	MODELLO DI LAVORO: PROGETTAZIONE PARTECIPATA .....	6
3.	ANALISI DELLO STATO DI FATTO .....	7
4.	IL PROGETTO.....	13
5.	CONCLUSIONI .....	21
6.	ALLEGATI.....	21



## 1. PREMESSA

I sottoscritti:

**Arch. Chiara Maria Cristina Pagano**, nata il 01.07.1973 a Lecco (Lc), residente in Via del Sarto n.29, 23900 Lecco (Lc), CF. PGNCRM73L41E507J, iscritta dal 15.01.2003 all'Albo Professionale degli Architetti P.P.C. della Provincia di Lecco al n. 742, residente in Via del Sarto 29, Lecco con studio DNPR ARCHITETTI ASSOCIATI C.F. e P.I. 03059320139, con sede in Lecco (LC) via Corti 2/c Tel. e Fax 0341/286647, cell.393.9596619; e-mail: [pagano@dnpr.eu](mailto:pagano@dnpr.eu)  
pec: dnpr@pec.it

in qualità di tecnico incaricato e consulente esperto del progetto denominato ***“Parco Beato Serafino, uno spazio per stare insieme”*** illustra le istanze, le finalità e la struttura del progetto;

### **Premessa e istanze.**

Il Comitato di Chiuso e l'Associazione Maratona del calcio hanno la finalità di promuovere l'incontro, la partecipazione civica e la cura del bene pubblico, attraverso la costruzioni di reti e relazioni, l'aggregazione in ambito sociale, sportivo e ludico ricreativo, mediante l'attivazione e il sostegno di iniziative e progetti di promozione culturale, sociale e sportiva, ecc. Il bisogno di socialità, l'esigenza di far emergere e sostenere lo spirito di comunità, il bisogno di valorizzare gli spazi di incontro del quartiere (al fine di avere luoghi di valore adeguati a rispondere al bisogno di incontro e vita sociale) ha spinto a dare vita a un'azione di presa in carico e cura dell'unica area verde civica del quartiere “storico” di Chiuso. Dall'inizio del 2019 si sono eseguiti numerosi sopralluoghi e incontri aperti ai cittadini coordinati e promossi dal Comitato di Chiuso. Si è dato incarico e fatto eseguire un rilievo topografico e si sono effettuati gli incontri presso gli uffici tecnici comunali competenti e per rilevare i vincoli normativi e reali e tutti gli elementi necessari alla progettazione.

**Progetto e proposta.** Con la presente relazione e con la documentazione allegata si illustra il progetto e la proposta di collaborazione descrivendo per punti l'intervento:

1. Recinzione: completamento perimetrazione del parco con posa di tratto di recinzione e cancelletto/i di accesso;
2. Decoro: sistemazione muretti e percorsi esistenti (ove ammalorati);
3. Creatività e relazioni: esecuzione di un murales sul tema dell'incontro e delle relazioni di prossimità e comunità;
4. Attrezzature e fruibilità: la posa di una bacheca informativa e la realizzazione di un'area attrezzata con tavolini e sedute;
5. Illuminazione;
6. Verde e giardino: sistemazione e riordino degli spazi verdi ad aiuole con aiuole didattiche inerenti le principali essenze arboree presenti nel territorio;
7. Deposito: pulizia e pitturazioni interne.

## 2. MODELLO DI LAVORO: PROGETTAZIONE PARTECIPATA

Il processo di progettazione partecipata nato dalla spinta del Comitato di Chiuso in dialogo con il Comune di Lecco ha visto il coinvolgimento degli abitanti attivi nel quartiere al fine di raccogliere le istanze, attivare la messa in rete delle risorse e sviluppare l'ideazione del progetto di riqualificazione in risposta alle istanze degli abitanti al fine di riqualificare lo spazio verde e riportare attenzione e cura ai luoghi di incontro del quartiere.

Da un punto di vista metodologico la progettazione attivata dal basso da un gruppo di cittadini è un stato un processo progettuale di pianificazione e attuazione che ha previsto diversi attori con ruoli e obiettivi dichiarati e condivisi.

di questo processo il *promotore* è stato il Comitato di Chiuso, insieme ai tecnici progettisti, arch. Chiara Pagano dnpr e dott arch. Milesi, con il sostegno della Città [Amministrazione Comunale], ha incontrato la voce del quartiere per osservare la realtà e attivare scenari di trasformazione possibili mediante gesti semplici di cura e presa in carico.

Si è trattato di pensare agli spazi urbani come bene comune e alle azioni di cura e presa in carico come gesti di cittadinanza attiva volti a consentire di esercitare la partecipazione alla vita comunitaria attraverso l'impegno, anche personale. **Il progetto, il cantiere e la "custodia" sono visti come l'occasione per sviluppare una visione del futuro e attuare esperienze possibili e concrete piccole azioni di cambiamento e trasformazione dei luoghi abitati.**

L'ambito di lavoro è il quartiere con particolare attenzione alla località toccata dal cantiere dell'attraversamento della Lecco-Bergamo.

Durante alcuni incontri dedicati è stata avviata una prima analisi volta alla verifica di fattibilità e sono state individuate alcune azioni progettuali eseguibili con la partecipazione del quartiere e della cittadinanza (es. street-art, allestimento area pic-nic, sistemazione muretti, sistemazione aiuole, etc.), tali azioni hanno la valenza di segnare la partecipazione e di rendere concreto il gesto e l'ascolto.

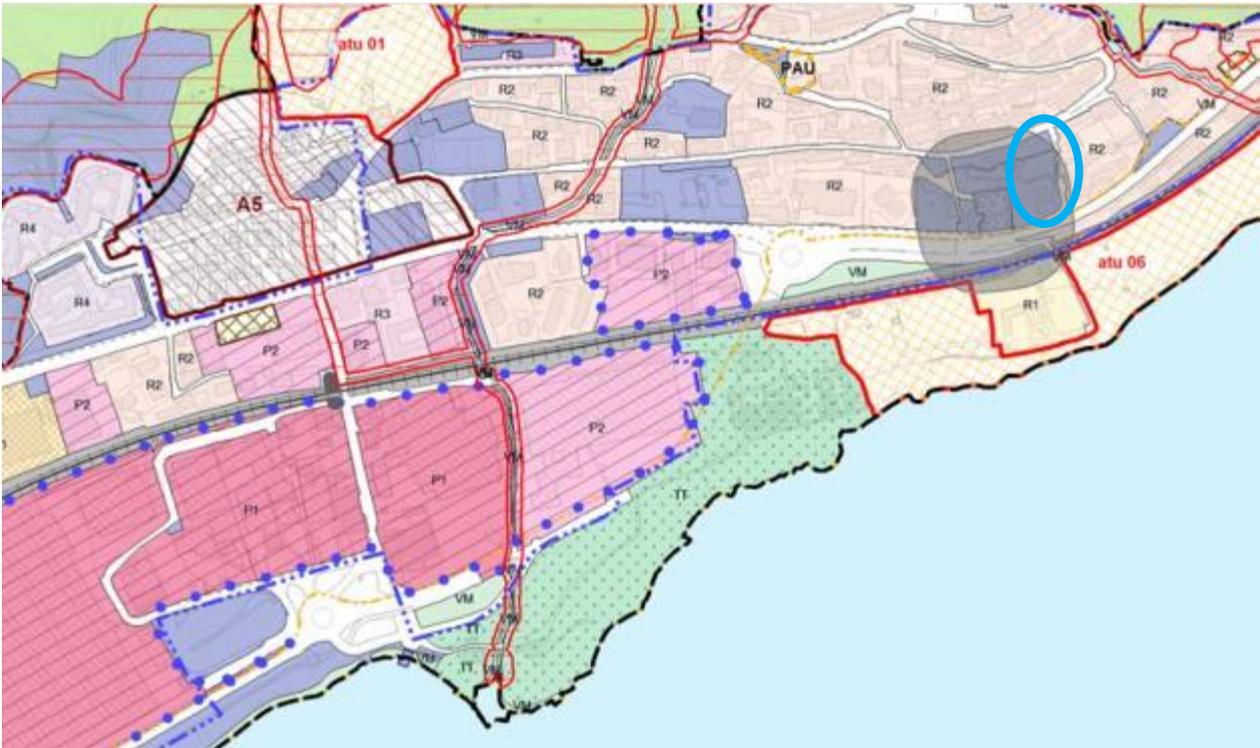
La cura, custodia del parco, l'ideazione di attività da attuare all'interno del parco sono viste non solo come un primo vero presidio del territorio ma soprattutto come un sostegno al ritorno del vivere i luoghi e gli spazi pubblici come spazi reali di incontro e valorizzazione ovvero un bene da condividere in cui educarsi all'incontro e al confronto.

Il progetto è stato poi portato ad una definizione esecutiva di fattibilità e di verifica tecnica ed è qui descritto.

### 3. ANALISI DELLO STATO DI FATTO

#### 3.1 Vincoli

#### PGT VIGENTE - TAV. DP PR1a/ DISCIPLINA REGOLATIVA DEL TERRITORIO COMUNALE



#### SERVIZI ESISTENTI

-  Impianti esistenti
-  Servizi esistenti a valenza comunale 
-  Servizi esistenti a valenza sovracomunale

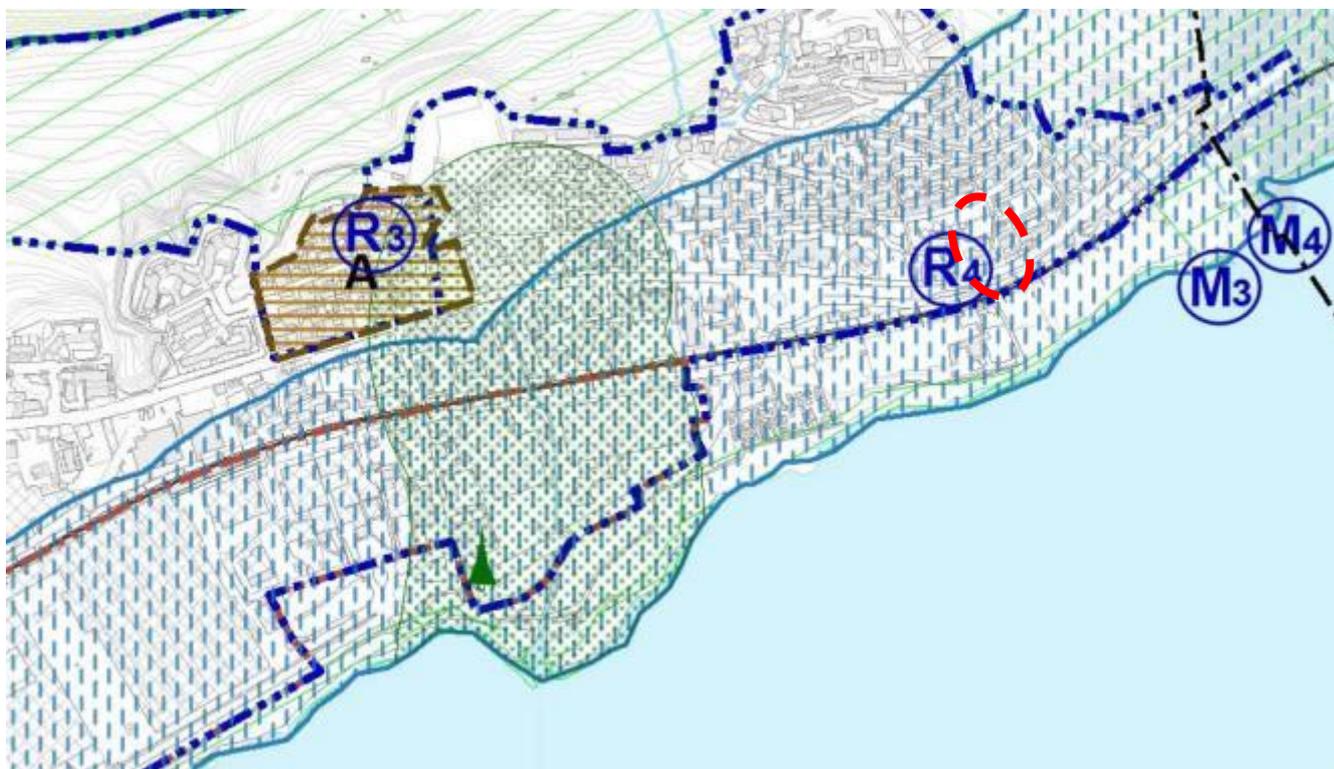
#### Zone territoriali con destinazione prevalentemente residenziale

-  R1 Zona territoriale residenziale pedemontana e a bassa densità
-  R2 Zona territoriale residenziale a media densità 
-  R3 Zona territoriale residenziale ad alta densità
-  R4 Zona territoriale residenziale mista ad altre destinazioni funzionali, ad alta densità

#### DISPOSIZIONI SPECIFICHE

-  Zone di tutela assoluta pozzi e sorgenti
-  **Classe 4 di fattibilità geologica**
-  Zone di inedificabilità assoluta (EX DEL. C.I. 4/2/77)
-  Fascia di rispetto cimiteriale (D.P. 21/12/60) 

PGT VIGENTE - TAV. DP13/VINCOLI SOVRAORDINATI E TUTELA/Vincoli e tutela beni culturali e paesaggistici



**AMBITO LACUALE: TUTELE DA PIANIFICAZIONI SOVRACOMUNALI**

 Ambito di salvaguardia dello scenario lacuale (art. 19 c. 4 Norme PPR)

 Ambito di specifica tutela paesaggistica dei laghi insubrici (art. 19 c. 5-6 Norme PPR) 

 Parco Regionale Adda Nord - LR n.80 del 16/09/1983 (lett. f)

L'area a verde non è compreso nella perimetrazione del Parco Regionale Adda Nord (a valle e a monte come illustrato nell'estratto cartografico)



Dettaglio Vincolo cimiteriale

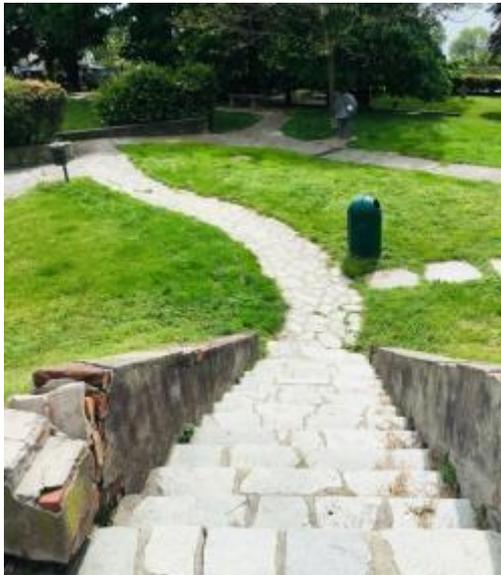
### 3.2 Stato dei luoghi , rilievo fotografico

Il Parco del Beato serafino si sviluppa su un terreno in declivio tra la statale Lecco-Bergamo, fiancheggia sul lato verso Lecco cimitero di Chiuso e la Chiesa del Beato Serafino. Il Parco si inserisce lungo Via don Morazzone che collega il centro del quartiere (chiesa, oratorio, scuola dell'infanzia, con la scuola primaria e una zona residenziale fortemente urbanizzata).

Lo sviluppo planimetrico dell'area è su tre livelli. E' delimitata a nord dal parcheggio di Via Don Morazzone e a sud dalla Via Cornedo lungo Corso Bergamo. L'attuale accesso al Parco avviene sia da Corso Bergamo, con un cancello su via Cornedo, sia da Via Don Morazzone mediante una scaletta che scende dall'area parcheggio e mediante un vialetto che serve anche l'ingresso al cimitero; il Parco attualmente si presenta in uno stato di conservazione discreto ed è dotato di alcune attrezzature a gioco e da alcune panche posizionate all'ombra lungo i percorsi di accesso al parco e all'area gioco attrezzata.

La bellezza e la specificità del Parco è la ricca vegetazione offre uno spazio riparato e fresco. Il verde scherma le aree gioco e sosta dalle polveri e dal calore provenienti da Corso Bergamo e gli alberi offrono la loro ombra naturale nelle stagioni e nelle ore più calde. Il parco non è presenta illuminato da illuminazione diretta e durante le ore serali e notturne è buio. Di particolare utilità è la presenza dei servizi pubblici, ben tenuti, e della fontanella.





Degrado muretti



Degrado muretti



Intonaci

## 4 IL PROGETTO

### Premessa progettuale

Comitato di Chiuso con l'Associazione Maratona del Calcio ha come finalità la promozione e la creazione del territorio attraverso la cura dei "luoghi e spazi" per l'incontro e il recupero del senso di comunità, attraverso la promozione alla partecipazione civica dei cittadini. Attraverso il processo di progettazione condivisa volto alla cura del bene pubblico e all'innovazione delle dinamiche sociali, vuole promuovere azioni culturali, aggregative, ludiche e didattiche volte alla rivitalizzazione e alla promozione dei luoghi e del territorio, attività a sostegno di un nuovo dinamismo civico.

L'intervento proposto, come da Relazione Tecnica allegata, risponde all'interesse generale della Città e dei suoi Cittadini in quanto diretto ad apportare migliorie e in sostanza a rendere più bello e gradevole angoli cittadini, ricchi di particolare interesse storico e sociale. L'esecuzione delle opere descritte saranno sviluppate in lotti funzionali successivi. Tale scelta è motivata in relazione alla possibilità di ottenere adeguati finanziamenti. I primi due lotti sono già coperti da finanziamenti privati e il terzo è in attesa di finanziamento e la sua realizzazione dipende dall'ottenimento di nuovi e ulteriori finanziamenti; la cura, la custodia del parco, l'ideazione di attività da attuare all'interno del parco sia ludico creative che didattiche sono viste come un primo vero presidio del territorio ma soprattutto come un sostegno al ritorno del vivere i luoghi e gli spazi pubblici come spazi reali di incontro e valorizzazione della comunità. I luoghi di incontro, gli spazi di relazione e di vicinato sono bene da valorizzare, consolidare e condividere in cui educarsi all'incontro e al confronto; si precisa a tal fine:

- a) che l'intervento proposto è meramente conservativo e migliorativo ed è diretto ad produrre benefici alla Città e ai suoi cittadini;
- b) che la copertura dei costi dell'intervento migliorativo sarà a totale carico dell' Associazione Maratona del Calcio e si attuerà senza alcun esborso da parte del Comune, salvo la successiva manutenzione ordinaria e straordinaria;
- c) che si provvederà all'esecuzione delle opere descritte dagli elaborati progettuali in lotti funzionali successivi. I primi due lotti sono coperti da finanziamenti privati e il terzo è in attesa di finanziamento e la sua realizzazione dipende dall'ottenimento di nuovi e ulteriori finanziamenti;

Lotto1:

1. completamento recinzione e sistemazione intonaci e muretti;
2. posa di una bacheca e 4 tavoli con panche;
3. realizzazione e coltivazione di aiuole didattiche;

Lotto2:

4. realizzazione murali;

Lotto3:

5. Illuminazione e sistemazioni connesse;

- d) di provvedere alla organizzazione di eventi, feste e attività ludico ricreative e didattiche presso il parco stesso avendo cura di avvertire gli uffici competenti con inoltre e-mail;
- e) di provvedere al monitoraggio/sorveglianza dello stato dei luoghi con segnalazione agli uffici competenti di problematiche emerse inerenti l'uso dei luoghi, danneggiamenti o rotture;

f) di provvedere alla cura e manutenzione ordinaria per i 3 anni di durata della convenzione dei nuovi manufatti posati con le modalità così definite:

- L'aiuole didattiche saranno coltivate e a fine collaborazione saranno piantumazione con essenze arbustive tipo rosmarino, lavanda, ecc. oppure riportate a prato;
- La bacheca i tavoli e le panche saranno mantenute secondo le indicazioni da schede tecniche di prodotto (registrazioni, sesura impregnante, etc. se dovuti);

### **Temi di progetto e loro articolazione**

- Recinzione: completamento perimetrazione del parco con posa di tratto di recinzione e cancelletto/i di accesso;
- Decoro: sistemazione muretti e percorsi esistenti (ove ammalorati);
- Creatività e relazioni: esecuzione di un murales sul tema dell'incontro e delle relazioni di prossimità e comunità;
- Attrezzature e fruibilità: la posa di una bacheca informativa e la realizzazione di un'area attrezzata con tavolini e sedute;
- Illuminazione;
- Verde e giardino: sistemazione e riordino degli spazi verdi ad aiuole con aiuole didattiche inerenti le principali essenze arboree presenti nel territorio;
- Deposito: pulizia e pitturazione interne.

#### **4.1 Recinzione: completamento perimetrazione del parco con posa di tratto di recinzione e cancelletto/i di accesso**

Il completamento della perimetrazione del Parco è volto a rispondere una duplice esigenza:

- definire e delimitare le aree del parco dalla zona parcheggi e di accesso, mediante posa di semplice recinzione metallica plastificata a maglie romboidali, sorretta da paletti metallici, tutto di colore verde, così come le parti esistenti.
- garantire la chiusura serale del Parco;

L'intervento è volto a prendere in carico e avere cura del parco: la chiusura notturna vuole limitare l'uso del parco come sgambamento cani; il parco conserverà tre accessi, uno dalla via Cornedo che sale dalla provinciale Lecco Bergamo, uno dalla scaletta che scende dal parcheggio di Via Don Serafino Morazzone, uno dal vialetto che conduce al cimitero di quartiere;

#### **4.2 Decoro: sistemazione muretti e percorsi esistenti (ove ammalorati):**

Il parco oggi si presenta con importanti segni di ammaloramento degli elementi edilizi. La sistemazione dei percorsi, dei muretti, dei gradini e delle rampe, con le rispettive pavimentazioni, è volta a una manutenzione ordinaria con rimessa in pristino degli elementi edilizi, delle tessiture murarie e delle porzioni di intonaco ammalorate, analoga attenzione verrà data alle scalette e ai vialetti. I muretti non saranno colorati, in quanto attualmente si presentano "al Naturale".

In alcuni punti localizzati saranno posati alcuni corrimani a disegno semplice.



#### **4.3 Creatività e relazioni: esecuzione di un murales sul tema dell'incontro e delle relazioni di prossimità e comunità;**

Il muro che contiene la fascia di verde tra il parco e il parcheggio su via don Serafino Morazzone sarà riqualificato. Attualmente presenta un intonaco di cemento con tracce di imbiancatura. L'intonaco si presenta in più punti decoeso e ammalorato, si provvederà al ripristino e alla preparazione di un murales a cura di Afran che rappresenterà con volti espressivi, i volti del quartiere, dei popoli della terra e il tema dell'amicizia, dell'aggregazione e della vita di comunità, quartiere, paese.



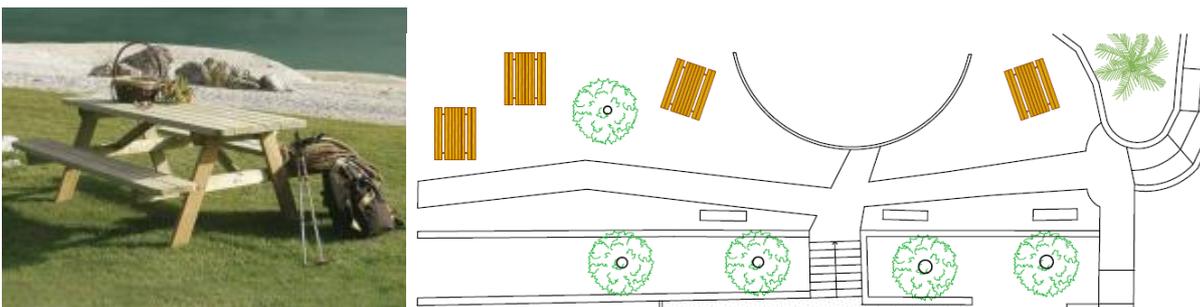


#### 4.4 Attrezzature e fruibilità: realizzazione di un area tavolini e sedute attrezzata e posa di una bacheca informativa

All'ingresso del parco è prevista la posa di una bacheca per presentare le iniziative delle associazione e del quartiere ...



Il parco attualmente è attrezzato con semplici panchine poste lungo i percorsi. L'ipotesi di progetto prevede un'area attrezzata per sosta, merenda e feste grazie al posizionamento di 4 tavoli con panche dedicate;



A completamento dell'intervento l'Amministrazione Comunale ha in programma la sostituzione ed integrazione delle attrezzature ludiche presenti, con relativa ed obbligatoria pavimentazione antitrauma di colore verde o comunque di colorazione in mimesi con il terreno ovvero con il tappeto erboso.

Come illustrato negli allegati progettuali, verrà posizionato quanto segue:

- gioco multifunzionale con due torrette e scivoli
- un'altalena con due seggiolini, struttura in legno e metallo
- un'altalena con cesto per bimbi piccoli e/o con disabilità, struttura in legno e metallo e cesta in poliestere
- rete di arrampicata in poliestere
- due giochi a molla in resina colorata con figure animali o piccoli mezzi di trasporto.

Tutti gli arredi rispondono alle vigenti normative in materia EN 1176 e EN 1177.



#### **4.5 Illuminazione:**

L' illuminazione prevista è volta a garantire la fruibilità sicura e gradevole nelle ore pomeridiane e serali. Il palo di illuminazione ha le medesime caratteristiche utilizzate in altri spazi pubblici: KALO IT, altezza 4.50 m e globo luminoso adatto alle zone soggette a vincoli di inquinamento luminoso (LR 17/2000 e smi), il tutto di colore antracite (come fotografie sotto riportata). Il funzionamento a led garantisce un basso consumo, in linea con gli obiettivi perseguiti dal Comune di Lecco con la sottoscrizione del Patto dei Sindaci.



#### **4.6 La sistemazione e riordino degli spazi verdi ad aiuole con percorso didattico attraverso in progetto grafico illustrativo inerente le essenze arboree presenti;**

Le istanze emerse dal processo di progettazione partecipata hanno evidenziato all' interno del quartiere, una lettura dell'area verde costituente il parco, vista non solo, e non più come luogo ricreativo e/o ludico ma con la possibilità che esso diventi anche un luogo didattico/educativo. La vicinanza della scuola materna "G. Locatelli" e della scuola elementare "Torri Tarelli", entrambe raggiungibili attraverso percorsi di pochi minuti in ambito sostanzialmente poco trafficato, fanno sì che si possa concretizzare la possibilità di realizzare momenti didattici assolutamente originali e stimolanti all'interno del parco di Chiuso, concordando con le insegnanti delle due scuole percorsi di apprendimento, conoscenza, di esperienze dirette e pratiche sul campo. Il progetto prevede una verifica/integrazione della catalogazione (peraltro già esistente) delle specie presenti in loco, una valutazione dello stato di salute delle specie botaniche con eventuali proposte di sostituzione e rinnovamento, introduzione di specie e varietà arbustive o tappezzanti funzionali al progetto didattico e la classificazione mediante cartellini posti alla base per consentire una precisa individuazione del nome della pianta, con un quadro d'insieme sinottico in forma di grande tavola grafica a colori posta in prossimità dell'ingresso del parco su bacheca in legno, attraverso la quale riconoscere le specie presenti individuandone la posizione e corredando il tutto con informazioni e curiosità sulla specie evitando barbose e spesso ostiche spiegazione botaniche. Offrire dunque la possibilità ai nostri ragazzi (ma non solo) di capire che un albero non è solo una pianta bensì ha un nome (acero, pino, tiglio ecc...) con una sua precisa identità con sue proprie caratteristiche spesso singolari, curiose ed uniche. Accanto a questo primo percorso didattico si affiancano le esperienze pratiche sul campo, concretizzabili attraverso la **formazione di aiuole didattiche**, ovvero spazi ben delimitati e definiti da cordature in legno o da elementi già esistenti (muretti) dove realizzare esperienze diverse di semina, piantumazioni e cura, osservazioni botaniche della crescita e del comportamento delle varie specie. La possibilità di sviluppare esperienze tattili, sensoriali, olfattive, visive in funzione non solo dell'attività didattica scolastica, ma certamente aperte a tutti i fruitori del parco. Le aiuole didattiche saranno localizzate e definite **in tre zone distinte del parco**, come evidenziato nella planimetria allegata per dare la possibilità di sperimentare specie diverse. A titolo puramente esemplificativo, la possibilità di realizzare all' interno delle tre aiuole didattiche giardini di **piante aromatiche, officinali, giardini tematici** (geobotanica) ma anche giardini naturali con arbusti capaci di attirare insetti e farfalle per osservarne i comportamenti. Quindi una prima aiuola sarà localizzata in prossimità del nuovo ingresso "alto" perché zona particolarmente soleggiata, una seconda ai piedi della scala di collegamento, già circoscritta da muretti esistenti, perché questa è zona in ombra. In questa aiuola già esistente, abbiamo verificato la presenza di piante e specie collocate spontaneamente da qualche fruitore del parco anticipando di fatto la proposta del Comitato. Una terza zona pianeggiante a ridosso della recinzione di Corso Bergamo con una esposizione intermedia.

#### **4.7 Deposito: pulizia e pittura interne**

Funzionale alle attività didattiche e manutentive all'interno del parco è il piccolo rustico a ridosso del cimitero ormai non più utilizzato per lo scopo originale. La richiesta del comitato è di poterne disporre inglobandolo all'interno della nuova recinzione, così da poterlo utilizzare come deposito custodito e chiuso delle attrezzature necessarie allo svolgimento delle varie attività siano esse didattiche o manutentive (deposito semine, vasi, piccoli utensili , attrezzi, materiale didattico ecc..).

### **5 CONCLUSIONI**

Un intervento attento alle regole di governo, di cooperazione, di convivenza che arriva a essere possibile grazie al coinvolgimento di più soggetti e di diverse parti sociali attive. L'iniziativa prevede il "coinvolgimento" dei diversi attori anche in alcune fasi a loro dedicate di realizzazione e di manutenzione sotto la guida e il coordinamento di tecnici esperti. L'obiettivo di queste specifiche azioni non è l'effettiva esecuzione ma la "partecipazione alla trasformazione" come gesto di cura del bene comune e espressione di cittadinanza attiva.

### **6 ALLEGATI**

- PLANIMETRIA STATO DI FATTO
- SEZIONI TIPO DEL PARCO
- PALNIMETRIA DI PROGETTO